



Allegato A3 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
"Digit360"

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento 23: Educazione informatica

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Garantire l'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso consapevole delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza attiva da parte di tutte e tutti e per accrescere l'uso dei servizi on-line della Pubblica Amministrazione semplificando il rapporto tra cittadini e PA.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il Progetto si propone di raggiungere l'obiettivo illustrato nella precedente [voce 8]. Tuttavia, considerato che tra le finalità del Servizio Civile, vi è quella di: "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani", nel corso dell'anno, oltre allo svolgimento delle attività collegate con gli obiettivi progettuali, si tenderà a consolidare nei volontari la fiducia in se stessi e soprattutto a metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali.

I volontari saranno affiancati, oltre che dall'OLP, dai Responsabili degli Uffici del Comune, affinché dal contatto con le diverse problematiche che si presentano nell'organizzazione delle attività di progetto e nella gestione dei rapporti con Enti e Istituzioni pubblici e privati, comprendano meglio i meccanismi che sono alla base del lavoro (priorità, burocrazia, scale gerarchiche, ecc.).

Particolare attenzione sarà rivolta alle dinamiche di gruppo, perché i volontari dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui il Comune opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà l'Operatore Locale di Progetto che non si limiterà ad accompagnarli nello svolgimento delle varie attività progettuali, ma sarà particolarmente attento anche alla loro crescita personale e al percorso formativo specifico.

ASPETTI GENERALI

I Volontari:

- sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- cooperano alla realizzazione delle attività di cui al box 9.1;
- potranno effettuare attività per non oltre 60 giorni fuori dalla sede di Progetto
- presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una relazione finale sull'attività svolta all'interno del Progetto.

Con riferimento al ruolo di *"facilitatori digitali"*, gli Operatori Volontari attueranno le seguenti attività:

- ⇒ rilevazione dei bisogni dei cittadini:
 - nei luoghi di fruizione;
 - nei luoghi di educazione digitale;
- ⇒ formazione e abilitazione per facilitare l'accesso del cittadino ai servizi pubblici digitali al fine di accrescere le competenze digitali dei cittadini e garantire una maggiore interazione con i servizi pubblici erogati digitalmente oggi disponibili;
- ⇒ favorire l'accesso ai servizi digitali creando punti di rilascio dello SPID e all'utilizzo dei servizi legati alla CIE - CARTA D'IDENTITÀ DIGITALE;
- ⇒ partecipazione dei Volontari all'implementazione di nuovi servizi digitali offerti dalle PA (diventando punti RAO in linea con le raccomandazioni dell'AGID – Agenzia per l'Italia Digitale).

RUOLO E ATTIVITÀ DEI VOLONTARI CON RIFERIMENTO ALLE AZIONI DI PROGETTO

AZIONE 1

[AREA DI COMPETENZA 1 COMUNICAZIONE]

Diffondere la conoscenza fra i dei cittadini dei servizi digitali offerti dalle PA e dei vantaggi dell'utilizzo degli stessi

Attività A1.1: Organizzazione dei *DigitCamp*

Ruolo dei volontari

I volontari affiancheranno i Comuni e gli esperti, nella attività di diffusione presso le comunità dei cittadini dei **servizi** digitali offerti dalle PA e dei vantaggi dell'utilizzo degli stessi e informarli della possibilità di ottenere un supporto da parte dei *"facilitatori digitali"* attraverso i punti informativi **DigitFacile**, partecipando ai laboratori **DigitLab**, o fissando un appuntamento per un **supporto personalizzato** per l'abilitazione all'accesso ai servizi della PA e alle modalità di utilizzo da remoto dei servizi dei Comuni e di altri enti pubblici, con particolare riferimento a quelli dell'Acquedotto Pugliese - AQP e delle AZIENDE SANITARIE LOCALI (ASL BRINDISI e ASL LECCE).

Inoltre, con riferimento al **Protocollo di Rete stipulato con l'ARESS** [Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale, nel corso del Progetto sarà sviluppata un' Azione di *scouting* per approfondire presso la comunità dei cittadini le motivazioni della scarsa utilizzazione di alcuni socio-sanitari già fruibili in modalità digitale e sulla base di questionari sviluppati dall'**ARESS** si procederà alla rilevazione delle esigenze e del gradimento da parte dell'utenza potenziale dei servizi avanzati in campo sanitario che in un futuro prossimo saranno rilasciati.

Attività dei volontari per l'attuazione dell'Azione A.1 [Attività da A.1.1]

Gli operatori volontari assumeranno la veste di “*facilitatori digitali*”, e con il coordinamento degli OLP e supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi informatici delle 8 Amministrazioni comunali:

- contribuiranno a identificare gli eventi in cui potrebbe risultare proficuo organizzare i banchetti informativi sui servizi digitali offerti dalle PA;
- animeranno dei banchetti informativi;
- informeranno i cittadini delle iniziative **DigitFacile** [Azione A. 2.1] e **DigitLab** [Azione A..2.2] fissando appuntamenti o raccogliendo eventuali iscrizioni ai laboratori;
- fisseranno incontri con i cittadini interessati per l'assistenza personalizzata per l'ottenimento dello SPID o della CIE e PagoPA [Azione A. 3.1].

Con riferimento ai contenuti dell'Accordo di rete con l'AReSS, gli Operatori Volontari, supportati tecnicamente dal personale dell'AReSS:

- contribuiranno a sviluppare i contenuti del questionario;
- identificheranno i target e i luoghi più opportuni per attivare l'indagine;
- contribuiranno alla classificazione dei risultati della rilevazione.

Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.

Durata totale dell'Azione: 9 mesi.

Attività A1.2: Organizzazione di incontri presso le scuole del territorio – “moltiplicatori digitali”

Ruolo dei volontari

I Volontari contribuiranno ad informare e trasferire competenze specifiche sui servizi offerti dalla PA e sulle modalità di utilizzo per fare sì che gli studenti (nativi digitali) divengano a loro volta dei “*facilitatori digitali*” presso le loro famiglie.

Attività dei volontari per l'attuazione dell'Azione A.1 [Attività da A.1.2]

I “*facilitatori digitali*”, coordinati degli OLP e supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi informatici delle 8 Amministrazioni comunali:

- contribuiranno a identificare le scuole con cui sviluppare l'Azione e a definire modalità e calendario degli incontri;
- predisporranno il materiale utile al raggiungimento dell'obiettivo;
- parteciperanno agli incontri con gli studenti.

Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.

Durata totale dell'Azione: 6 mesi.

AZIONE 2

[AREA DI COMPETENZA 2 FORMAZIONE]

Agire sul DIGITAL DIVIDE riducendo il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso in modo parziale o totale

Attività A2.1: Attivazione di Punti DigitFacile

Ruolo dei volontari

Affiancare le Amministrazioni per promuovere in modo diffuso le competenze digitali dei cittadini, con particolare attenzione ai cittadini a maggior rischio di esclusione perché con

competenze digitali limitate o nulle, tra cui le persone anziane, quelle con bassa scolarità o stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana.

Attività dei volontari per l'attuazione dell'Azione A.2 [Attività da A.2.1]

I "facilitatori digitali", eventualmente supportati da studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro, e coordinati degli OLP e supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi informatici delle 8 Amministrazioni comunali:

- contribuiranno ad allestire i **Punti DigitFacile** e a presidiare, sulla base di un calendario, gli stessi;
- informeranno i cittadini dell'iniziativa **DigitLab** [A.2.2] raccogliendo eventuali iscrizioni ai laboratori;
- fisseranno incontri con i cittadini interessati per l'assistenza personalizzata per l'ottenimento dello SPID o della CIE e PagoPA [Azione A. 3.1].

Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.

Durata totale dell'Azione: 10 mesi.

Attività A2.2: Organizzazione dei DigitLab

Ruolo dei volontari

I Volontari, coordinati degli OLP e supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi informatici delle 8 Amministrazioni comunali, contribuiranno all'organizzazione dei laboratori (almeno 1 ogni bimestre), organizzando la sede, il piano di lavoro e il materiale.

Attività dei volontari per l'attuazione dell'Azione A.2 [Attività da A.2.2]

I "facilitatori digitali" contribuiranno:

- contribuiranno a organizzare i **DigitLab** e parteciperanno, sulla base di un calendario, agli stessi;
- fisseranno incontri con i cittadini interessati per l'assistenza personalizzata per l'ottenimento dello SPID o della CIE [Azione A. 3.1].

Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.

Durata totale dell'Azione: 9 mesi.

AZIONE 3

[AREA DI COMPETENZA 3 ACCOMPAGNAMENTO]

Favorire l'accesso dei cittadini agli STRUMENTI DI ABILITAZIONE all'uso dei servizi digitali [SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale e CIE – Carta di Identità Elettronica]

Attività A3.1: DigitAbilità

Ruolo dei volontari

I Volontari coordinati degli OLP, supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi informatici delle 8 Amministrazioni affiancheranno i dipendenti dei Comuni (pubblici ufficiali) per assistere i cittadini nell'ottenimento abilitazione alle Piattaforme che consentono l'accesso ai servizi della PA, ponendoli nelle condizioni operative di utilizzare da remoto i servizi dei Comuni promotori e di altri enti pubblici con particolare riferimento a quelli dell'Acquedotto Pugliese - AQP e delle AZIENDE SANITARIE LOCALI (ASL BRINDISI e ASL LECCE).

Attività dei volontari per l'attuazione dell'Azione A.3 [Attività da A.3.1]

I "facilitatori digitali", organizzeranno un agenda di appuntamenti con singoli cittadini, incontrati durante i **DigitCamp**, nei **Punti DigitFacile** e o nei **DigitLab**, che hanno manifestato difficoltà all'accesso autonomo agli STRUMENTI DI ABILITAZIONE all'uso dei servizi digitali [SPID

- Sistema Pubblico di Identità Digitale e CIE – Carta di Identità Elettronica], PagoPA], nelle sedi comunali per accompagnare gli utenti nell’abilitazione, alla presenza di un dipendente comunale (pubblico ufficiale). Sarà inoltre offerto supporto per abilitazione all’utilizzo della piattaforma PagoPA. In particolare:

- gestiranno l’agenda di appuntamenti con singoli cittadini interessati per l’assistenza personalizzata per l’ottenimento dello SPID o della CIE e le modalità di abilitazione a PagoPA;
- assisteranno nelle sedi comunali gli utenti nell’abilitazione, alla presenza di un dipendente comunale (pubblico ufficiale).

Per l’attuazione dell’Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.

Durata totale dell’Azione: 10 mesi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

MESAGNE – Via Roma – Sportello del contribuente e segreteria

BRINDISI – Via Guerrieri 7 – Beni culturali Palazzo Guerrieri

SAN PANCRAZIO SALENTINO – Piazza Umberto I – Ufficio Politiche giovanili e sport. Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

CAMPI SALENTINA – Piazza della Libertà - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

LATIANO – Via Santa Margherita – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

FRANCAVILLA FONTANA – Via Confalonieri - Ufficio Cultura. Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

SAN PIETRO VERNOTICO – Piazza Giovanni Falcone - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

NOVOLI – Piazza A.Moro – Ufficio del Servizio Civile. Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 10 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In primis evidenziamo che alcune iniziative, per loro natura, ed in quanto finalizzate al massiccio coinvolgimento della Comunità locale potranno prevedere l’organizzazione di alcune attività nei weekend ed eventualmente in orario serale. Pertanto, ai volontari sarà richiesta una flessibilità oraria e organizzativa in grado di garantire la loro presenza nell’ambito di queste attività svolte fuori dall’ordinario orario di lavoro della sede di progetto.

Le condizioni richieste agli operatori volontari si possono, dunque, riassumere come segue:

- Flessibilità oraria in concomitanza con specifiche iniziative previste dalle Azioni;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede del servizio, come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
- disponibilità ad usufruire in parte minoritaria dei giorni di permesso in concomitanza con le chiusure delle sedi dell’Ente;
- disponibilità a partecipare alla formazione eventualmente nella giornata del sabato.

Ai Volontari sarà richiesto il rispetto della normativa a tutela della privacy dei cittadini (D.Lgs.196/03) e al segreto professionale.

giorni di servizio settimanali ed orario: n°5 giorni a settimana, per n°25 ore settimanali (n°1145 ore annuali)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

I Comuni co-progettanti attesteranno le competenze acquisite dai volontari durante il percorso di Servizio Civile Universale rilasciando, quale Ente proponente, un **ATTESTATO SPECIFICO** [attestato dagli Enti proponenti] nella forma prevista.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno competenze utili alla propria crescita professionale afferenti a tre aree:

- **softskills;**
- **competenze sociali e di sviluppo;**
- **competenze tecniche.**

L'approccio alla redazione della relazione di volontariato, rilasciata dopo un percorso di valutazione e autoriflessione con ogni singolo volontario, sarà quello dello YouthPass utilizzato nelle attività di volontariato europeo del Corpo Europeo di Solidarietà e tenendo conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 in tema di Competenze Civiche e Sociali, nonché del DM 139/2007 del MIUR in tema di soft skills e competenza di cittadinanza.

Le competenze che i volontari acquisiranno saranno di tipo principalmente non formale.

In particolare le competenze che verranno misurate alla fine del progetto in termini di autoriflessione sono le seguenti.

In tema di softskills acquisite annoveriamo:

- capacità di comunicazione;
- problem solving;
- proattività;
- capacità di ricerca;
- capacità di ottimizzazione delle risorse;
- empatia;
- creatività;
- lavorare in gruppo;
- intelligenza emotiva;
- imparare ad imparare;
- agire in modo autonomo;

*In tema di **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi):* capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività; – competenze dinamiche (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

*In tema di **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il learning by doing accanto agli Olp e al personale professionale) i Volontari acquisiranno le seguenti competenze previste dal quadro europeo DigCamp 2.1 :*

- Alfabetizzazione su informazioni e dati;
- Collaborazione e comunicazione;
- Sicurezza;
- Problem solving.

Inoltre, come previsto dall'Avviso specifico, i Volontari usufruiranno dell'opportunità, attivata in via sperimentale dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, partecipando al percorso individuale di certificazione delle competenze digitali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede di realizzazione della formazione generale sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

Ore di formazione a cura dell'Ente: n. 42 (quarantadue) tutte frontali.

Ore di formazione a cura del Dipartimento delle Politiche Giovanili il Servizio Civile Universale, coadiuvato dal Dipartimento per la Trasformazione digitale: n. 38 (trentotto).

TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE: 80 (come previsto nell'Accreditamento della Rete SCU di Brindisi).

Gli Enti dichiarano di erogare il **100% dell'intero monte ore di Formazione Specifica a loro cura entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio del Progetto.**

Si precisa che la formazione prevista nel Modulo ZERO: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" [pari a Ore: 8 frontali], sarà erogata entro i primi 30 giorni dall'avvio del Progetto.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SERVIZIO CIVILE DIGITALE – "Missione1: CITTADINI DIGITALI"**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F – Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra le diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità **3**

→ Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Presentazione del Modello ISEE inferiore o pari a 10.000 euro.

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità
voce 9.3

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per intercettare giovani con difficoltà economiche, saranno utilizzate le seguenti strategie di comunicazione nella fase di diffusione del bando di selezione:

- collegamento con gli uffici preposti ai Servizi Sociali e con gli assistenti sociali delle Amministrazioni co-progettanti;
- attività di disseminazione attraverso la rete di operatori e cooperative di servizi sociali del territorio dell'Ambito territoriale di Brindisi e Lecce al fine di raggiungere il target specifico.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio **3 mesi**

→ Ore dedicate **30**

di cui:

numero ore collettive

26

numero ore individuali

4

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal sesto mese del periodo di servizio civile e avrà una durata complessiva di n. 3 mesi, durante i quali si realizzeranno 30 ore di orientamento e tutoraggio di cui almeno 26 ore collettive e 4 ore individuali, secondo un'articolazione oraria con incontri a cadenza settimanale.

Nello specifico, si realizzeranno almeno n.9 incontri di orientamento collettivo della durata massima di 3 ore ciascuno ai quali si aggiungeranno 3 incontri di orientamento individuale per ciascun volontario.

L'orientamento individuale sarà articolato in 2 incontri da 1 ora più un terzo da due ore (un incontro da 1 ora a inizio tutoraggio prima delle ore di orientamento collettivo, un successivo da 1 ora a metà percorso, e un incontro da due ore a conclusione del percorso)

Parte delle attività di orientamento collettivo potranno svolgersi online in modalità sincrona, in una percentuale non superiore al 50%.

→ Attività di tutoraggio

Attraverso l'attività di tutoraggio i volontari potranno acquisire consapevolezza delle loro capacità e competenze, definendo il proprio progetto di vita con l'affiancamento di esperti nel campo dell'orientamento e del bilancio delle competenze.

Il tutor svilupperà momenti di **autovalutazione** attraverso la somministrazione di questionari per la valutazione delle competenze ex ante ed ex post e colloqui di **consulenza orientativa individuali**. I momenti di autovalutazione saranno funzionali a far emergere le competenze acquisite nel corso dell'esperienza di Servizio Civile, oltre valorizzare la consapevolezza delle attitudini e dei talenti propri di ciascun volontario.

Nello specifico, attraverso la valutazione dei questionari e le informazioni raccolte nel corso dei colloqui orientativi, i volontari saranno messi nelle condizioni di:

- Esplorare interessi professionali e aspirazioni personali al fine di costruire un progetto di vita professionale;
- Individuare obiettivi formativi e professionali e relativi strumenti per il loro raggiungimento;
- tracciare un percorso di autovalutazione delle proprie competenze specifiche e trasversali.

Alle attività di orientamento individuale si aggiungeranno **attività collettive** in modalità **laboratoriale**.

Le **attività laboratoriali** saranno strutturate sullo sviluppo di abilità legate a:

- CV Europass, lettera di presentazione e competenze;
- Il colloquio di lavoro;
- Ricerca lavoro sul web e relativa candidatura attraverso i servizi dedicati, tra cui agenzie e

Centri per l'impiego;

- Personal Branding online: presentare e promuovere se stessi attraverso i social;
- Autoimpiego e Progettazione culturale e sociale.

Ciascuna seduta di orientamento collettivo sarà strutturata in un primo momento formativo e informativo durante il quale il tutor presenterà i contenuti oggetto della stessa. Terminato il momento formativo/informativo, l'attività procederà secondo una metodologia laboratoriale ed esperienziale, utile a far mettere a frutto le informazioni acquisite dai volontari che, a seconda dei moduli oggetto dell'attività di orientamento, prenderanno parte a diverse attività, quali ad esempio:

- stesura del proprio CV;
- simulazione di colloqui di lavoro e di attività di ricerca lavoro;
- scrittura di un'idea progettuale in un settore inerente al progetto di Servizio Civile da loro prescelto.

Attraverso le sedute di orientamento collettivo i volontari diverranno parte attiva nel percorso di valutazione delle competenze proprie e dei propri compagni. L'impiego di metodologie esperienziali e la facilitazione da parte dei tutor saranno funzionali a mettere al centro del processo di orientamento i volontari sia come singoli che come gruppo di lavoro, ponendo particolare attenzione anche alle relazioni e alla socialità, fortemente compromessi nel corso dell'ultimo anno a causa dell'emergenza sanitaria.

L'orientamento dunque non sarà funzionale esclusivamente alla conoscenza di sé e delle proprie capacità, ma anche alla conoscenza dell'altro e alla valorizzazione della costruzione di reti relazionali solide, quale strumento di confronto e crescita personale, nonché di scambio delle competenze.

Su questo fronte, particolare attenzione verrà dedicata alle competenze trasversali dei volontari e alla valutazione delle stesse, all'interno di un contesto informale che metterà al centro il volontario, non come destinatario passivo dell'orientamento ma come protagonista del percorso per la costruzione del proprio progetto di vita, a partire dal bagaglio emotivo e dalle esperienze maturate nell'ambito del Servizio Civile Universale.

In aggiunta alle attività obbligatorie il tutoraggio provvederà alla realizzazione di attività opzionali, con l'obiettivo di rendere ciascun volontario ancor più protagonista del proprio percorso di scelta di vita e professionale, attraverso un orientamento "sul campo".

A tal fine si realizzeranno:

- **Incontri collettivi tra i volontari di tutti i progetti della rete.** Questi saranno utili allo scambio di competenze e al confronto tra i volontari, nonché alla conoscenza dei settori di intervento di ciascun progetto. Gli incontri tra i volontari saranno utili, inoltre, alla costruzione di idee e progettualità condivise tra i volontari dei vari progetti, che potranno essere definite nel dettaglio grazie al supporto dei tutor esperti.
- Un programma di **mentoring** con il coinvolgimento dei soggetti gestori (e della relativa rete di partner e collaboratori) degli spazi all'interno dei quali i volontari prenderanno servizio. Grazie alla relazione di fiducia che caratterizza l'attività di mentoring i volontari potranno raccogliere informazioni pratiche nei campi della progettazione e innovazione sociale e culturale, oltre che consigli per orientare il proprio percorso di vita e professionale.
- **Formazione on the job e best practices** con il coinvolgimento di consulenti esperti nell'ambito dell'innovazione sociale e culturale, per la condivisione delle proprie esperienze e lo scambio di esperienze positive con i volontari;
- **Supporto per la creazione di una "bacheca" virtuale della rete SCU 2021**, attraverso cui i volontari impegnati nei vari progetti possano scambiarsi liberamente opinioni, consigli e manifestare idee/esigenze. In particolare, si prevede la creazione di una pagina social da utilizzare quale "agorà virtuale" per lo scambio reciproco di esperienze e conoscenze. Tale spazio virtuale, regolamentato da una specifica policy, potrà ospitare racconti personali,

riflessioni, dibattiti e tutte le iniziative che saranno ritenute coerenti con l'esperienza di servizio civile condotta da ciascun volontario;

- **Accompagnamento ai servizi per l'accesso al mercato del lavoro** con la realizzazione di un programma di incontri con realtà private e pubbliche, con particolare attenzione al Centro per l'Impiego, con il quale si provvederà alla realizzazione di una partnership per la stipula di un patto di servizio personalizzato dei volontari in uscita, considerate le numerose difficoltà spesso riscontrate dai ragazzi nell'aver accesso al servizio.
- **Laboratorio di Orientamento al Talento**, della durata di 8 ore, attraverso il quale, anche alla luce della esperienza fatta, sostenere i volontari nell'attività di mappatura dei loro talenti e sulla consapevolezza dei processi che consentono la realizzazione dei talenti o che al contrario ne ostacolo l'espressione e di fatto rendono difficile utilizzarli. I volontari saranno guidati nel laboratorio a riflettere quindi sull'autostima e le possibili fonti di innalzamento della stessa, quale condizione essenziale per la realizzazione delle proprie attitudini, sugli atteggiamenti mentali che spesso, pur in presenza di un alto livello di conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità, ne bloccano l'espressione. Ultimo elemento di riflessione sarà il processo di scelta, quale passo fondamentale per entrare in azione e dare esecuzione al progetto di vita che ciascun volontario vorrà intraprendere al termine del Servizio Civile Universale.

Inoltre, è prevista la possibilità che i percorsi di tutoraggio, ciascuno appositamente ideato e calibrato in funzione del singolo progetto, trovino momenti di incontro attraverso la realizzazione di interventi di lavoro/tutoraggio comuni, trasversali rispetto ai diversi progetti; ciò trova la propria ragion d'essere nel fatto che, in fase di progettazione e di definizione della metodologia di lavoro, sono stati fissati criteri metodologici specifici sia riguardo la funzione del tutor che in riferimento al significato delle varie attività da svolgere nell'arco delle 30 ore di ciascun percorso.